

Alessandro Rocco (1947 - 2023)

di Maurizio Tavagnutti



Alessandro Rocco

Apprendiamo oggi, con grande dolore, da "Il Piccolo", della scomparsa del dottor Alessandro Rocco, medico di chiara fama e uomo di grande generosità.

Alessandro Rocco era nato a Gorizia nel 1947 e si era laureato in medicina e chirurgia all'Università di Padova. Nei primi tempi aveva operato nell'Università patavina come stimato docente della sua facoltà. Ha poi continuato la sua carriera medica fin dagli anni '70 presso l'ospedale di Gorizia, dove ha ricoperto diversi incarichi fino a raggiungere il ruolo di primario della divisione di Nefrologia dell'ospedale di via Vittorio Veneto.

Il dottor Rocco era un medico di grande competenza e professionalità, sempre attento alle esigenze dei suoi pazienti. Era anche un uomo di grande umanità e disponibilità, sempre pronto ad aiutare chi ne aveva bisogno.

Oltre alla sua attività professionale, il dottor Rocco è stato anche un attivo volontario della Croce Rossa Italiana. Ha dedicato gran parte della sua vita al servizio dei più bisognosi, impegnandosi in prima persona in numerose attività di soccorso e assistenza. Importante anche il suo impegno durante il terremoto in Friuli come ufficiale medico della Croce Rossa Italiana. A testimonianza dell'opera da lui prestata alle popolazioni colpite è stato insignito con la medaglia al valor civile.

Pochi sanno però che in gioventù aveva praticato il paracadutismo e anche la speleologia. Proprio per quest'ultima sua attività io ho un ricordo molto bello. Infatti, è proprio grazie a lui e al compianto Rinaldo Saunig, che nel 1968 avevo iniziato le mie esplorazioni sotterranee. Egli era uno dei soci più attivi, assieme al fratello Massimo, del Gruppo Speleologico Goriziano e con questi nuovi amici avevo iniziato a frequentare le grotte del nostro Carso. Grazie a loro avevo appreso la tecnica per scendere e salire sulle scalette che all'epoca erano il solo mezzo per affrontare le lunghe discese in grotta.

La sua scomparsa lascia un grande vuoto nella comunità di Gorizia e in tutti coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato.



1968 - I soci del Gruppo Speleologico Goriziano posano prima di scendere nella Grotta Nemec sul Carso triestino. In piedi da sinistra: Rinaldo Saunig, Massimo Rocco, Alessandro Rocco, Renato Coronica. Seduti: Alfredo Poiana, Giorgio Padovan, Luigi Del Zotto, Maurizio Tavagnutti.



1968 - Pausa pranzo dopo aver esplorato la Grotta Nemec. Seduto in primo piano Alessandro Rocco.



SOPRA E SOTTO IL CARSO

